

News & Wine



GUIDA ESSENZIALE AI VINI D'ITALIA 2016

Presentazione Ufficiale

10 Ottobre MILANO - 18 Ottobre ROMA

Primi giudizi per il Brunello

Tempo di vendemmia, ma anche tempo di guide enoiche e, ad ottobre, tanti sono i vademecum del vino che fanno la loro comparsa sugli scaffali delle librerie e che eleggono il nettare di Montalcino tra le eccellenze enoiche del Belpaese. Ed ecco che Slow Wine assegna le rinomate "Chioccioline" a ben 4 Brunello 2010 su 188 etichette (Baricci, Fattoi, Il Paradiso di Manfredi e Le Chiuse), Bibenda premia con i 5 Grappoli il 2010 di Le Potazine e lo colloca tra i migliori 10 vini d'Italia, mentre Daniele Cernilli nella "Guida Essenziale ai Vini d'Italia 2016", assegna 99/100 al Brunello di Montalcino 2010 di La Cerbaiona attribuendogli anche il titolo di Miglior vino rosso dell'anno.

Azienda Agricola

la formace

Agenda

Weekend "fuori porta"

Il Lions Club Montalcino "La Fortezza", in collaborazione con la Biblioteca comunale, presentano, sabato 3 ottobre (ore 17.30) nella sala consiliare dell'antico Palazzo Comunale di Montalcino, "La Vigna di Angelica" l'ultima opera di Sveva Casati Modignani. A raccontarla sarà proprio l'autrice, una delle firme più amate della narrativa contemporanea. Sabato 3 e domenica 4 ottobre torna anche l'appuntamento a Camigliano con la "Sagra del Galletto" che vuole essere un invito a trascorrere una giornata dal sapore antico con giochi e piatti della tradizione del territorio.

Soci@l

Guerra all'inciviltà?

Rifiuti abbandonati per strada nelle vie del centro storico o accanto ai monumenti, e sempre più Comuni che dichiarano guerra all'inciviltà dei trasgressori con multe salate e sanzioni esemplari. Un malcostume generalizzato e imperterrito che riguarda anche Montalcino e dove, forse, un semplice appello al senso civico non basta. Voi cosa ne pensate? Siete d'accordo? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com.



Emiliano Falsini
CONSULENZE ENOLOGICHE

Cultura & Paesaggi

Via Francigena: una "Fenice" per Torrenieri

Un modo "nuovo" di fare turismo, assolutamente low cost, che in tempi di crisi è l'ideale, che affonda le sue antiche radici nella fede. È il trekking sulle vie dei pellegrini che, attraverso il famoso Cammino che porta a Santiago e lungo la Via Francigena che raggiunge Roma, attira fedeli e amanti delle passeggiate all'aria aperta di tutto il mondo. E Montalcino, con il suo vasto territorio immerso in boschi e distese di vigneti e oliveti, rappresenta un luogo suggestivo sulla via che da Canterbury porta fino a Roma. Una strada fondamentale di collegamento tra il Regno Unito, Francia ed i Paesi del Nord e l'Italia, un itinerario culturale ed un percorso di pellegrinaggio affascinante che, tra passato e presente, ha mantenuto un ruolo importante e che, grazie anche ad eventi, rassegne, sessioni di trekking e pubblicazioni, continua a vivere e ad avere il ruolo di rilievo che merita. Un modo originale di fare turismo, uno spunto interessante per i Comuni che la Via attraversa, in vista anche del Giubileo straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco che dall'8 dicembre si concluderà il 20 novembre 2016. Forse sarebbe importante intraprendere uno studio approfondito del tracciato che si snoda sul territorio del Brunello e che dal tratto che da Buonconvento costeggia la provinciale fino al Castello Altesì si avvia verso Torrenieri per poi, attraverso un tratto del vecchio tracciato della Cassia, raggiungere il territorio di San Quirico d'Orcia. E forse potrebbero essere spese energie per fare di questa nuova tipologia di turismo un punto di forza del territorio in grado di dare nuovo respiro e nuova linfa a Torrenieri - che Sigerico (l'Arcivescovo di Canterbury che, per primo, nel suo diario, nel 990, descrisse questa importante Via di comunicazione) chiamò con il nome di Turreiner - che, nel tracciato della Francigena, potrebbe trovare il suo motivo di rinascita, la sua "Fenice", dopo il boom legato alle sue fabbriche e l'inaridimento economico e occupazionale seguito al loro "smantellamento".

Uomini & Terra

Marone Cinzano: "ecco la mia Fattoria"

"Con il concetto di Fattoria Agricola, abbiamo cercato di tornare indietro nel tempo quando, nel periodo pre guerra a Montalcino non esistevano solo vigna e vino. Oggi a Col d'Orcia l'agricoltura biologica che abbiamo deciso di portare avanti ha bisogno, per crescere in modo sano, di biodiversità che stiamo cercando di ricreare attraverso l'inserimento di colture del territorio dal sapore antico. Riscoprire la Fattoria nel senso antico è molto importante oggi per territori come Montalcino per poter sviluppare un turismo sì legato al vino, ma che cerca esperienze a 360°: dal cibo ai paesaggi, passando per la storia e la cultura". Così Francesco Marone Cinzano racconta, la sua Tenuta ai microfoni della Montalcinonews. Al Conte fa eco l'agronomo Giuliano Dragoni spiegando, dal punto di vista tecnico, tutte le attività di Col d'Orcia.



Storia & Attualità

"Sagra del Galletto": tra tradizione, folklore e gastronomia

Un invito a trascorrere una giornata diversa "fuori porta" all'insegna della cordialità della gente, della pace, della natura e della genuinità della tavola. Come ogni anno, ormai dal 1975, torna la "Sagra del Galletto" di Camigliano (amabile frazione del Comune di Montalcino) che, nel primo fine settimana di ottobre, anima le vie del borgo, ricoprendo un ruolo importante per la valorizzazione del territorio. Una festa che, organizzata dal Centro Culturale e Ricreativo di Camigliano, ogni anno, rievoca, in chiave storica, le feste che nel Castello di Camigliano venivano celebrate, fin dal 1300, in onore dei Signori di Montalcino. Un corteo storico in costume e l'esibizione, del Gruppo Folkloristico "Il Trescone" di Montalcino, faranno da cornice al Torneo di Druzzola, gioco antichissimo disputato dai "tiratori abbinati" ai Quartieri ed ai Castelli del territorio. La tradizione si riscopre anche a tavola con i piatti tipici che sono il frutto di antiche ricette contadine. Non manca poi la cultura a Camigliano. Nei giorni di festa saranno esposte le foto del concorso fotografico "Montalcino terra, gente e tradizioni", nato per onorare la memoria di Luciano Sorbi, uno dei fondatori dell'Associazione.

